

La Gerundo non ha pagato; una storia lunga tre anni

Crema, 19 giugno 2020

Maggio 2017, piena corsa elettorale per la poltrona di sindaco, arriva la notizia che c'è l'accordo per finire l'ecomostro di via Indipendenza, fermo da una decina di anni, cioè da quando la costruzione, nata per ospitare il commissariato, aveva visto la sua destinazione andare in fumo e con essa la possibilità di incassare quanto preventivato: cinque milioni di euro. Tutto fermo e timidi tentativi di aggiustamento del tiro, dopo che la proprietà era passata di mano. Fino al maggio 2017, quando arriva la notizia dell'accordo tra la Gerundo center e il comune, nel quale si legge che la società dovrà costruire un pezzetto di ciclabile che gira intorno a una parte della struttura. Costo: 170mila euro (non proprio bruscolini per qualche decina di metri di ciclabile...). La proprietà dovrà pagare 62mila euro per mancato verde (in pratica, avrà uno spazio non costruito inferiore di qualche metro rispetto al necessario) e poi ci sono gli oneri. Gli oneri di urbanizzazione primaria ammontano a 411mila euro, mentre quelli di urbanizzazione secondaria sono 189mila euro. A questi si devono aggiungere 202mila euro di costi di produzione (calcolati sul 10% del valore dell'immobile che, quindi, oggi vale 2.020.000 euro). Infine, la Gerundo center dovrà arredare un asilo del comune, in quanto lo stesso rinuncia ad allestire una scuola materna al piano terra dello stabile. Detto che la società deve presentare in comune un progetto esecutivo e poi vederlo approvato, la stessa Gerundo, prima di cominciare i lavori, deve pagare la metà del dovuto (circa 400mila euro) entro l'11 novembre 2019 e poi saldare il resto dell'onere entro il 30 giugno 2020. Tutto a posto? Pare di sì, perché dagli uffici si fa sapere che la rata di novembre è stata pagata, la modifica è stata presentata e che i lavori cominceranno a fine febbraio. Ma non è così, perché la prima rata non è stata versata, la modifica non è stata presentata e non c'è alcuna indicazione a favore del versamento di quanto dovuto entro la fine del mese. Unica novità in tutto questo è il progetto della nuova facciata dell'ecomostro, eseguito dal noto designer Beppe Riboli, incaricato dalla Gerundo center, progetto realizzato, consegnato e pagato (30mila euro).



Che succede? Se lo chiede il consigliere comunale Simone Beretta (FI) che vorrebbe sapere come mai non c'è stato versamento di alcunché, come mai non ci sono state le integrazioni al progetto richieste e cosa succede se anche il prossimo 30 giugno la Gerundo center ometterà di pagare.